

Garante delle Persone Ristrette nella libertà personale del Comune di Biella



5° RELAZIONE ANNUALE

Indice

Premessa.....

1 - 2022

Un po' di numeri

- 1.1. La situazione della Casa Circondariale di Biella
- 1.2. Sportello SID
 - 1.2.1 Popolazione ristretta
 - 1.2.2. Organico
- 1.3 La situazione dell'esecuzione penale esterna: UEPE

1.3.1 Accoglienza in housing

1.3.2. Start in Progress 2.0.

1.3.3 WOODLAB

2- Il lavoro con la popolazione ristretta nella libertà

2.1 Persone segnalate e casi seguiti

2.1.1 Modalità di contatto del Garante e provenienza delle segnalazioni

2.1.2 Il contenuto delle richieste di aiuto

2.1.3 Gli interventi sulle condizioni detentive

3 - Carcere e salute

3.1.1 ASL di Biella

3.1.2. Buone Pratiche

4 - La comunità in carcere

- 4.1. Istruzione, Formazione e attività produttive
- 4.2. Liceo G.E.Q Sella Artistico, Classico e Linguistico
- 4.3. CPIA Biella Vercelli
- 4.4. Tenimento Agricolo
- 4.5. Sartoria Industriale
- 4.6. Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri
- 4.7. Acli Service
- 4.8. Genitorialità ovvero il Diritto del minore

5 - L'attività di promozione e sensibilizzazione sui temi del carcere e della pena

- 5.1. Tavolo Carcere
- 5.2. Sostegno Morale e Materiale
- 5.3. Attività sportive e benessere

PREMESSA

Il 2022 ha rappresentato per il carcere di Biella il tempo del cambiamento.

Si sono avvicendate le figure apicali, cambio sia del Direttore che del Comandante.

A seguito della carenza delle figure direttive e di comando, per la Casa Circondariale di Biella sono stati assegnati un Comandante e una Direttrice, entrambi a scavalco con altri istituti.

La mancanza della presenza costante da parte delle figure apicali ha rallentato la partenza di alcuni progetti.

Inoltre con la fine del 2022 due figure storiche dell'Istituto, la Capo Area educativa trattamentale e un funzionario giuridico pedagogico hanno finito di prestare servizio presso la CC di Biella, in un caso per mobilitazione del personale nell'altro caso per scelte personali. Tali figure non sono state sostituite, creando quindi un vuoto importante, rendendo così difficile, per la popolazione ristretta, l'accesso al diritto alle misure di esecuzione penale esterna e alla liberazione anticipata.

Inoltre, a seguito di un esubero di lavoro a carico del collegio della Magistratura di Sorveglianza competente per Biella, le risposte alle richieste di liberazione anticipata arrivano con ritardi di mesi, alcune volte arrivano risposte positive pochi giorni prima della scarcerazione.

L'insieme dei cambiamenti e dei ritardi ha reso il clima all'interno dell'istituto di pena conflittuale con situazione critiche quotidiane.

Una situazione particolarmente difficile ha riguardato un atto di autolesionismo compiuto da un cittadino Rumeno, che si è dato fuoco, provocandosi ustioni di grave entità. Il motivo di tale gesto è ascrivibile all'impossibilità di vedersi rinnovato il documento d'identità necessario per mantenere i conti bancari di una impresa di famiglia.

Diventa quindi prioritario l'ingresso periodico e costante di un funzionario dell'anagrafe comunale affinché possa espletare le pratiche relative i rinnovi dei documenti d'identità, ingresso regolato da un protocollo siglato tra Comune di Biella, Garante comunale e Direzione della CC Biella, come altri Comuni d'Italia hanno già siglato.

Si è in attesa dei decreti esecutivi della Riforma Cartabia e il Tavolo Carcere grazie ad un finanziamento del Centro Territoriale per il Volontariato è stato realizzato un percorso di Formazione in materia di Giustizia Riparativa, intesa sia nell'accezione di Giustizia di Comunità che di mediazione penale.

Dal percorso sono scaturite delle opportunità:

- Eventuale apertura dello sportello per vittime di reati ad orientamento riparativa in collaborazione con Rete Dafne Piemonte;
- Il Progetto Biella Ripara

Nello specifico di quest'ultimo progetto, sono state individuate 2 azioni caratterizzanti e 2 trasversali. Azione 1 – Laboratorio di falegnameria Ideazione, gestione e conduzione di attività laboratoriali volte a favorire la crescita professionale legata alla falegnameria attraverso il coinvolgimento di Expert del territorio e professionalità esterne. L'azione prevede:

- l'attivazione di attività formative rivolte a tre persone in art. 21 o in esecuzione penale esterna;
- partecipazione di n° 3 persone al corso "rischi genarli e sicurezza sul lavoro", livello base e specifico.

Azione 2 – Laboratorio di tenimento agricolo e trasformazione dei prodotti Ideazione, gestione e

conduzione di attività laboratoriali volte a favorire la crescita professionale legata al tenimento agricolo, alla manutenzione delle aree verdi e alla trasformazione dei prodotti agricoli. L'azione prevede:

- partecipazione di n° 15 persone al corso "rischi genarli e sicurezza sul lavoro"
- partecipazione al corso teorico di apicoltura · l'attivazione di attività formative rivolte a tre persona in art. 21 o in esecuzione penale esterna, così articolate: o partecipazione al corso "rischi genarli e sicurezza sul lavoro" o conseguimento del patentino per la conduzione dei carrelli elevatori o conseguimento del patentino per la conduzione di trattori o conseguimento del patentino per l'utilizzo della motosega o conseguimento del patentino per l'utilizzo di fitofarmaci.

Azione 3 – Coordinamento, monitoraggio e valutazione

Tale azione prevede, oltre al coordinamento generale del progetto, la designazione della figura del coordinatore attuativo, responsabile delle relazioni tra i partner di progetto, del corretto svolgimento delle azioni secondo le modalità e le tempistiche prestabilite. Sarà, inoltre, responsabile del monitoraggio della valutazione in itinere ed ex post del progetto, oltre alla stesura del report finale inerente la valutazione d'impatto sociale del progetto.

Azione 4 – Comunicazione e disseminazione

Si prevede la definizione di una strategia di comunicazione articolata in tre macro categorie di attività: · promozione e informazione delle azioni progettuali che verranno realizzate (conferenza stampa di avvio progetto; definizione di una linea grafica condivisa, realizzazione del materiale cartaceo e digitale, distribuzione); · sensibilizzazione della società civile (realizzazione dell'evento di restituzione finale "Human Library – i libri sono uomini" volta a favorire la narrazione e la memoria orale, a forte carattere partecipativo, che promuove la cultura e le biblioteche di quartiere come strumenti per diffondere benessere e migliorare la qualità della vita in risposta alla marginalità sociale ed economica)

- disseminazione dei risultati (redazione di un bilancio sociale atto a raccontare l'intera progettualità). L'intento è quello di trasmettere conoscenza e informazioni sulle attività svolte all'interno del carcere, per far sì che il territorio e comunità locale di riferimento possa essere sensibilizzata attraverso un progressivo grado di maturazione di consapevolezza che essa stessa può essere parte attiva nel percorso di reinserimento sociale della persona.

Obiettivo: creazione di un palinsesto di azioni che, attraverso il coinvolgimento di volontari e figure professionali con competenze eterogenee, ma tra loro complementari, andranno a garantire lo sviluppo del senso di dignità e uguaglianza tra i destinatari diretti del progetto. Sarà messo al centro l'individuo, inteso come persona facente parte di una comunità, e saranno strutturati soluzioni e metodi innovativi per garantire opportunità formative / lavorative con l'intento di contrastare condizioni di fragilità, marginalità ed esclusione sociale, in una prospettiva del "fine pena".

Criticità

Mancanza dell'ingresso di un funzionario dell'anagrafe in istituto;

Non adesione da parte del Comune al Bando Cantieri Lavoro;

Carenze di Funzionari Giuridico Pedagogici

Assenza di attività Sportive

Sonia Caronni

Marzo 2023

1 – 2022

1.1 La situazione della Casa Circondariale di Biella

La popolazione ristretta presso la Casa Circondariale di Biella si attesta a n.359¹ persone di cui di cittadinanza non italiana n.167².

La capienza massima dell'istituto regolamentare è di 395, tollerabile 638.

Analizzando i dati della popolazione ristretta, un elemento interessante che emerge riguarda le persone detenute di cittadinanza non italiana che si attesta al 46% dato che risulta in calo rispetto agli anni precedenti che si attestava al 63%. La presenza dei migranti nei luoghi di reclusione risulta elevata, nel sistema dell'esecuzione penale costoro presentano una condizione di particolare vulnerabilità. Occorre rilevare, in questa sede, come l'essere stranieri in carcere è una condizione che comporta un supplemento di afflittività della pena, per quattro ordini di fattori: le difficoltà nel rinnovo dei documenti che attestano la permanenza sul territorio, le difficoltà linguistiche, la difficoltà di mantenere legami con la famiglia, la scarsa possibilità di accedere a misure di esecuzione penale territoriali a seguito di mancanza di domicilio, diritto questo ultimo che ha avuto una risposta nella predisposizione di finanziamenti da parte di Cassa delle Ammende per accesso a misure alternative per persone ristrette sfd.

1.1.2 Sportello SID

SID 2° Edizione, vede Tantintenti capofila di progetto e ACLI nella rete di partenariato.

Al servizio accedono cittadini extra UE, comunitari e italiani che chiedono informazioni relative alla regolarità della loro posizione sul territorio italiano; alle procedure per il rinnovo delle carte d'identità e delle patenti di guida tipo B. La norma di riferimento in materia è il Testo Unico sull'Immigrazione (D. L. vo 286/1998).

Il Testo Unico detta le condizioni a cui deve essere sottoposto il rinnovo del permesso di soggiorno, che riguardano i motivi e la sussistenza dei requisiti necessari al rilascio e la cui verifica deve essere effettuata dall'autorità di Polizia di Stato.

Aree geografiche di provenienza dei beneficiari: Italia; Africa mediterranea; Africa Occidentale; America latina; Europa dell'Est.

L'attività di supporto nel disbrigo delle pratiche di rinnovo della carta d'identità e della patente di guida tipo B è proseguita con la ricostruzione della procedura necessaria per la pratica di rinnovo del documento d'identità. La procedura prevede un primo colloquio di raccolta della richiesta e verifica della situazione personale: laddove il detenuto non sia in possesso di fototessere, si organizza l'ingresso di una fotografa autorizzata affinché le foto siano fatte, viene verificato se l'originale del documento si trovi in Matricola (se è stato smarrito, si informa ed orienta il detenuto nella procedura di denuncia di smarrimento). I detenuti sono supportati nella compilazione delle richieste ministeriali per l'autorizzazione alla consegna del documento originale e dei soldi per il pagamento della pratica presso l'Ufficio anagrafe del Comune di Biella. Una volta presentata la richiesta in Anagrafe da parte delle operatrici di Sportello, le carte d'identità vengono consegnate dal Vigile direttamente in istituto.

Attualmente sono state accolte tutte le richieste di rinnovo presentate da cittadini italiani.

¹ I dati sono stati rilevati in data 20 marzo 2023 da documento della Casa Circondariale di Biella

² I dati sono stati rilevati in data 20 marzo 2023 da documento della Casa Circondariale di Biella

Criticità:

Al momento non è stato possibile rinnovare la carta d'identità di un cittadino comunitario, romeno.

“Il detenuto si è rivolto allo sportello informativo per la prima volta a gennaio 2021, chiedendo informazioni e supporto per poter rinnovare la carta d'identità italiana. Egli aveva una fotocopia di una vecchia carta d'identità italiana, smarrita e rilasciata dal Comune di Torino, dove dichiarava di essere ancora residente. Gli è stato quindi indicato di sporgere denuncia di smarrimento e di farsi inviare un documento del paese d'origine in corso di validità.

Nel frattempo, le operatrici dello sportello hanno chiesto all'ufficio Anagrafe del Comune di Biella quali documenti fossero necessari per il rinnovo della carta d'identità di cittadino comunitario e in particolare rumeno, non ottenendo risposte univoche. Non è stato possibile ottenere un elenco scritto o un riferimento normativo che chiarisse i requisiti necessari, tuttavia tra i documenti necessari veniva menzionata una attestazione di regolarità del soggiorno, senza che fosse chiarita la procedura per richiederla né i requisiti previsti.

Le operatrici dello sportello hanno quindi suggerito al detenuto di farsi rilasciare un certificato di detenzione aggiornato, valido per attestare la sua regolare presenza sul territorio italiano. (Il provvedimento dell'Autorità Giudiziaria che condanna alla reclusione è di per sé un'autorizzazione al soggiorno sul territorio nazionale).

In data 05.04.2022 le operatrici, su delega del detenuto, hanno presentato all'Ufficio Anagrafe del comune di Biella istanza di rinnovo della carta d'identità, consegnando: 2 fototessere, €22,21 in contanti, fotocopia della carta d'identità italiana smarrita con relativa denuncia di smarrimento e copia conforme all'originale della carta d'identità rumena, siglata dall'Ufficio Matricola della Casa Circondariale che attesta la presenza dell'originale depositato presso l'Ufficio Matricola stesso.

Successivamente le operatrici sono state informate telefonicamente dall'Anagrafe che non sarebbe stato possibile rinnovare il documento del detenuto, tuttavia non è stato prodotto un rigetto scritto.

Le operatrici si sono quindi messe in contatto con l'Anagrafe del Comune di Torino che ha dichiarato che per il detenuto era in corso la procedura di irreperibilità, dal momento che alcuni anni fa egli sarebbe stato trasferito in convivenza anagrafica presso un carcere di Torino, residenza poi decaduta al momento del trasferimento del detenuto presso la Casa Circondariale di Biella.

Il Comune di Torino ha precisato che, fintanto che il sig. detenuto è irreperibile, non è possibile rilasciare la carta d'identità.

In seguito, l'Ufficio Anagrafe del comune di Biella ha restituito i soldi e le fotocopie dei documenti del detenuto, riportando l'impossibilità di rilasciare la carta d'identità fintanto che non ci fosse l'attestazione di regolarità del soggiorno.

Il detenuto ha successivamente effettuato e ottenuto richiesta di iscrizione anagrafica presso la Casa Circondariale di Biella, tramite l'Ufficio Matricola.

A questo punto è tornato a rivolgersi allo sportello, chiedendo di essere nuovamente supportato nell'istanza di rinnovo.

Le operatrici si sono nuovamente recate presso l'Ufficio Anagrafe per procedere con l'istanza, considerato che, a questo punto, il detenuto aveva anche regolarmente concluso la procedura di iscrizione anagrafica.

Nuovamente, la richiesta non è andata a buon fine, in quanto l'Ufficio Anagrafe ha opposto che per procedere con l'istanza sarebbe necessaria anche un'attestazione della regolarità del soggiorno, come riportato anche sul sito dell'ufficio stesso (v. sito Anagrafe Biella <https://www.comune.biella.it/servizi-ai-cittadini/rilascio-della-carta-identita-elettronica>). “

I CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI LA CARTA DI IDENTITA' DEBONO ATTENERSI AI SEGUENTI CRITERI :

- **CITTADINI COMUNITARI:**

le modalità di rilascio sono le stesse dei cittadini italiani, con la differenza che al momento del rilascio debbono presentare l'attestazione di regolarità o permanente di soggiorno e la carta d'identità/passaporto rilasciato dal proprio paese d'origine in corso di validità.

In conclusione, la procedura di rinnovo della carta d'identità per i cittadini comunitari risulta ad oggi non chiara. Non è chiaro come sia possibile ottenere iscrizione anagrafica, ma vedersi negato il rinnovo della carta d'identità, né è chiaro dove e quale ufficio sia competente a rilasciare tale "attestazione di regolarità", dal momento che il certificato di detenzione non è stato ritenuto sufficiente.

Rinnovo patente di guida tipo B:

Consolidamento della procedura di rinnovo della patente di guida di tipo B.

La procedura prevede anche in questo caso un primo colloquio necessario alla ricostruzione della richiesta e presentazione dei costi: verifica del possesso di documento d'identità valido (senza il quale non è possibile procedere con l'istanza), verifica del possesso delle fototessere, predisposizione di un fascicolo personale con la raccolta di dati necessari (dati anagrafici, Codice Fiscale, firma da scansionare sulla patente), raccordo con Area Sanitaria per verifica delle condizioni di salute, supporto al detenuto nella compilazione delle richieste ministeriali per autorizzare il pagamento delle spese necessarie. (bollettini postali, visita del medico legale certificatore, pratica autoscuola, costo per raccomandata con la quale la patente viene recapitata in istituto).

A completamento della procedura, nei primi mesi del 2022 lo Sportello ha individuato un medico certificatore autorizzato dall'ASL a fare ingresso in istituto per il rinnovo delle patenti e un'autoscuola del territorio disponibile a occuparsi delle pratiche di rinnovo.

Nell'anno 2022 sono state rinnovate 9 patenti, nel 2023 si prevede il rinnovo di circa 10/12 patenti (le pratiche dovrebbero perfezionarsi entro maggio 23).

Criticità:

Dopo un'iniziale difficoltà nel ricostruire la procedura, difficoltà nel reperire contatti di medici certificatori, scarsità di medici certificatori in libera professione sul territorio, blocco dei rinnovi delle patenti presso le ASL, detenuti con concomitanza di più documenti scaduti, anche da molti anni*, oppure smarriti, chiusura e sospensione delle attività a causa dell'emergenza sanitaria Covid19, difficoltà nella realizzazione delle fototessere, ad oggi la procedura sembra funzionare. Rispondere al bisogno dei detenuti di non perdere un documento fondamentale come la patente per potersi reinserire positivamente in società al termine della pena ci sembra importante.

***dopo 3 anni è necessario sottoporsi nuovamente agli esami di teoria e pratica.**

1.2. la popolazione ristretta e la riorganizzazione degli spazi

Inoltre dei **359**

- n. **296** detenuti definitivi;
- n. **55** detenuti imputati (giudicabili, ricorrenti);
- n. **8** appellanti
- n. **4** detenuti permessanti (ex art.30 ter O.P.) pre Covid-19;
- n.**3** semiliberi
- n.**8** art.21 interni.³

Per sua natura una Casa Circondariale dovrebbe accogliere persone inquisite e in attesa di giudizio finale, i dati raccontano una situazione differente.

La Casa Circondariale di Biella, in relazione ai circuiti detentivi è così organizzata:

- Padiglione Mucrone ex Vecchio Padiglione:
 - Primo Piano "A" – Circondariale ordinaria
 - Secondo Piano "A + B" – riprovazione sociale a custodia aperta
 - Terzo Piano "A" e "B" – sezione Circondariale a custodia aperta
 - Custodia attenuata Tossicodipendenti "Ricominciare" in parte resta tale in parte destinata a positivi al Covid
 - Sezione isolamento: lato DX sez.ex art.32 R.E. 230/2000 ovvero isolamento giudiziario e disciplinare
 - Lato SX isolamento per motivi giudiziari e disciplinari e domiciliazione fiduciaria
 - Reparto Infermeria (motivi sanitari)

- Padiglione Mucrone ex Nuovo Padiglione:
 - primo, secondo, terzo e quarto piano – reclusione custodia aperta
- Sezione esterna al muro di cinta.
 - Reparto semiliberi e articolo 21

Nella Programmazione prevista per il 2021 la Direzione del Carcere pone particolare attenzione ai Circuiti detentivi con particolare riferimento alla gestione del Padiglione Oropa reclusione a custodia aperta.

Nello specifico:

- Il 4 piano del Padiglione Oropa ospita le persone ristrette ammesse alla lavorazione della sartoria e relativo indotto,
- Il 3 piano del Padiglione Oropa ospita le persone ristrette ammesse alla lavorazione della sartoria e quelle ammesse alla lavorazione del Tenimento Agricolo
- Al 1 e 2 piano del Padiglione Oropa sono ubicate le persone ristrette definitive e ricorrenti con fine pena superiore agli anni 2 o con caratteristiche rispondenti al circuito della reclusione.

Saranno realizzati i lavori di riparazione del tetto/copertura del salone polivalente.

³ Dati acquisiti in data 20 marzo 2021

Sezioni a trattamento avanzato e progettualità specifiche

n.1 sezione “custodia attenuata” tossicodipendenti di secondo livello:

Le persone inserite in questo circuito aderiscono ad un patto terapeutico-trattamentale che prevede la definizione di un progetto individualizzato, concordato dalla persona con l'Equipe della sezione stessa, in accordo con il Ser.D di competenza territoriale.

Il Ser.D territoriale di Biella ha confermato l'ampliamento dell'intervento terapeutico esteso ora al trattamento della dipendenza da gioco d'azzardo e gioco compulsivo.

Alle persone ristrette in questa sezione è dedicato il **Corso di Floricoltura e Giardinaggio**, gestito dall'Ente di Formazione Casa di Carità Arti e Mestieri.

Attualmente in Progetto sta producendo delle cassette di prodotti ortofrutticoli che vengono, per il momento messe in vendita ad un gruppo ristretto di persone, con ritiro in un giorno preciso della settimana fuori dall'istituto.

Inoltre per Natale è previsto il lancio di una linea di prodotti trasformati e invasati.

Sezione “Custodia attenuata” Nuovo Padiglione”

I detenuti ubicati in questa sezione sono scelti in base di requisiti ministeriali precisi e valutati dagli educatori. Per i detenuti di questo circuito la progettualità è specifica e finalizzata all’inserimento esterno.

Sezione semiprotetta “Sex offenders” – regime a sorveglianza dinamica

L’attività trattamentale rivolta agli autori di reati violenti di genere, con riguardo specifico a coloro che siano stati condannati per “maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli” (art.572 C.P.) è stata garantita anche in questi ultimi anni e ha previsto la costituzione di un gruppo di persone ristrette al quale è stato proposto un percorso con un modello di lavoro con approccio psicoeducativo, condotto dal personale interno dell’Amministrazione che detiene le conoscenze e i titoli per la conduzione dell’attività. A seguito di fondi stanziati nella legge di bilancio l’istituto ha pubblicato una manifestazione di interesse per esperti psicologi o criminologi che possano accompagnare nella revisione del reato gli autori dei reati violenti di genere.

1.2.1 L’organico

Ad oggi⁴ l’organico della Casa Circondariale di Biella prevede oltre che alla figura del Direttore con presenza due giorni a settimana:

n. **2** operatori/trici funzionari giuridico pedagogico

n. **3** Esperti ex art.80;

n. **154**⁵ Agenti di Polizia Penitenziaria;

n. **2** funzionari/ie afferenti all’Area Amministrativo Contabile

1.3 La situazione dell’esecuzione penale esterna: UEPE

L’UEPE di Vercelli e Biella ha competenza territoriale nelle province di Vercelli e Biella. Al momento, dispone al suo interno delle seguenti figure professionali: 3 Funzionari di Servizio Sociali A3F4, di cui : 1 con mansione di Direttore, 1 con mansione di responsabile Affari Generali, 1 con mansione di responsabile area misure e sanzioni di comunità; 6 Funzionari di Servizio Sociale ; 1 Assistente sociale, con contratto di consulenza, a cento ore mensili per la durata di sei mesi; 1 Psicologo, con contratto di consulenza, a sessanta ore mensili per la durata di sei mesi; 3 amministrativi; 1 Centralinista 2 Agente di polizia penitenziaria . Dal 1/1/2022 al 30/6/2022 l’UEPE di Vercelli e Biella ha gestito complessivamente 1538 soggetti in esecuzione penale interna o esterna, di cui 340 misure alternative o sanzioni di comunità e 240 indagini. Alla data del 31/12/2022 erano attivi 818 incarichi erano così distribuiti: – 125 persone in affidamento in prova al S.S.; – 113 persone in detenzione domiciliare; – 205 persone sottoposte alla messa alla prova; – 5 persone in semilibertà; – 40 liberi vigilati; – 109 persone ai lavori di pubblica utilità – 63 detenuti C.C. Biella/Vercelli, compresi art.21 – 99 indagini per soggetti che hanno richiesto messa alla prova – 2 indagini per soggetti che hanno richiesto misure di sicurezza. – 35 indagini per soggetti che hanno richiesto misure alternative – 2 accertamenti domicilio – 20 indagini varie. Come si può evincere dai dati soprariportati i funzionari di servizio sociale sono costretti a gestire un carico di lavoro molto elevato , che nel corso del tempo ha avuto un aumento esponenziale, a seguito dell’emanazione di leggi che hanno sempre più favorito ed incrementato l’esecuzione penale esterna, come l’introduzione della sospensione del procedimento con messa alla prova per soggetti adulti. Inoltre nel 2023 è diventata esecutiva la cosiddetta “Riforma Cartabia” che ha apportato, tra le altre modifiche, anche l’introduzione di misure sostitutive, come i lavori di pubblica utilità sostitutivi, la detenzione domiciliare sostitutiva e

⁴ Dato rilevato il 20 marzo 2023

la semilibertà sostitutiva, incrementando gli interventi degli UEPE su richiesta della Magistratura ordinaria. Ad oggi non si è in grado di prevedere di quanto verrà ulteriormente aumentato il carico di lavoro dell'Ufficio. Come già evidenziato nelle precedenti note, nello svolgimento del mandato istituzionale l' UEPE opera sempre più secondo una logica di intervento di prossimità e di presenza nel territorio a supporto delle comunità locali ed in stretta sinergia con gli enti locali, le associazioni di volontariato, le cooperative sociali e le altre agenzie pubbliche e del privato sociale per realizzare l'azione di reinserimento ed inclusione sociale. Nello specifico nel territorio di Biella, nel 2022 si è effettuato un massiccio lavoro di rete, per l'attuazione dei progetti RIESCO e Covid-19, che ha portato all'attivazione di 17 progetti riguardanti persone senza fissa dimora provenienti principalmente dalla C.C. di Biella. Presso il Tribunale di Biella è attivo inoltre uno sportello, con apertura settimanale, che ha consentito all'UEPE di essere maggiormente presente nel contesto biellese e accessibile alle persone in carico nel territorio. L'intervento di rete ha consentito poi di sostenere percorsi con i soggetti in carico che, a partire dalla riflessione in merito alle condotte antiggiuridiche messe in atto, porti a maturare la disponibilità/capacità ad intraprendere azioni riparative nei confronti di chi il fatto lo ha subito, vittima diretta e/o collettività. Si tratta di percorsi di volontariato o di riflessione rispetto ai reati commessi tramite la partecipazione ad incontri di gruppo riguardanti temi specifici. Per quanto riguarda la Casa Circondariale di Biella al momento vi opera un solo funzionario di servizio sociale che ha pertanto in carico tutte le osservazioni scientifiche della personalità disposte dall'area educativa. Previo accordo con la Direzione della C.C., vengono segnalate all'UEPE solo le osservazioni, che necessitano di approfondimenti sulla famiglia del detenuto o di verifiche lavorative, finalizzati a richieste di misure alternative alla detenzione. A differenza di come avveniva in passato, il funzionario di servizio sociale non sempre effettua colloqui con i detenuti, ma procede direttamente alla richiesta degli interventi agli UEPE, competenti per residenza del detenuto. Vengono garantiti invece i colloqui con soggetti detenuti che risiedono nella provincia di Biella. Non è più possibile invece garantire i colloqui di segretariato sociale e la partecipazione attiva ai progetti esclusivamente intramurari.

1.3.1 Accoglienza in Housing

Nel comune di Biella sono nate delle situazioni di accoglienza in housing per persone che entrano in esecuzione penale esterna dal carcere, nello specifico:

- Progetto Ri-esco

Ri-esco è un progetto finanziato da Cassa delle Ammende in attuazione dell'Accordo stipulato con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26/7/2018 per la promozione di una programmazione condivisa per interventi a favore delle persone in esecuzione penale e punta all'inclusione sociale e al reinserimento positivo all'interno della società.

L'Ente capofila è la Cooperativa Sociale Maria Cecilia Onlus, in ATS con Cooperativa Sociale Tantintenti Onlus e Caritas Diocesana.

Cooperativa Tantintenti ha preso in carico n. 1 utente, supportandolo nella ricostruzione della vicenda migratoria, per acquisire elementi utili a comprendere la sua storia di irregolarità sul territorio nazionale; sono stati presi contatti con ASGI Associazione Studi Giuridici Immigrazione per richiesta confronto sul caso; svolti colloqui di ricostruzione della

memoria personale per procedere con un'istanza di rilascio PDS Protezione Speciale ex art. 19 D.Lgs 286/1998, così come modificato dalla L. 173/2020; è stata formalizzata istanza; l'utente è stato accompagnato presso l'Ufficio Immigrazione della Questura di Biella per procedere al fotosegnalamento; sono state fornite le informazioni relative alla procedura di rinnovo del passaporto tunisino. L'utente è attualmente in possesso di regolare cedolino rilasciato dall'Ufficio Immigrazione della Questura di Biella per motivo Protezione Speciale.

Il progetto è stato realizzato all'interno del territorio del Comune di Biella, dall'ATS sono stati messi a disposizione due soluzioni abitative site rispettivamente in: Via Orfanotrofio 16 (2 posti letto) e Via Rigola 10 (due posti letto). Le criticità emerse durante la progettualità sono state:

- Importante fragilità per una persona accolta, nonostante il target fosse stato centrato (persona senza dimora) la poca spendibilità di risorse personali ha ostacolato il progetto di inclusione e riabilitazione;
- tre persone, a seguito di segnalazione, colloquio conoscitivo e invio della disponibilità di accoglienza, non sono entrate nel progetto;
- Da Marzo 2022 non ci sono state segnalazioni da parte dell'Istituto nonostante ci fossero 2 posti disponibili all'interno dell'accoglienza.
- Difficoltà nell'interagire con i partner preposti nella ricerca lavoro, solo 1 progetto ha avuto l'attivazione del tirocinio.

Le persone accolte sono state **5**: 3 in licenza finale di esperimento, 1 in affido in prova, 1 in detenzione domiciliare.

L'accoglienza di persone senza dimora in detenzione è iniziata ad aprile 2021 con l'entrata in Via Rigola del signor B.S, maggio 2021 con l'entrata in Via Orfanotrofio del signor H.F, a distanza di un mese, nello stesso alloggio, è stato ospitato il signor G.G., settembre 2021 il signor F.L nell'alloggio condiviso con il primo signore e a luglio 2022 in Via Rigola in autonomia il signor C.A.

Come evidenziato precedentemente, **di tutte le persone accolte solo con una persona non è stato possibile effettuare un percorso di autonomia** in quanto presentava fragilità molto importanti date da anni di vita in strada, vissuto di espedienti, continue carcerazioni e una carenza di risorse personali visto il povero contesto socio-economico-educativo di provenienza. Per questo motivo l'azione educativa è stata circoscritta nel supporto alla condivisione del bene casa, disbrigo pratiche burocratiche, orientamento ai servizi presenti sul territorio, ecc. Per quanto riguarda gli altri, invece, il progetto è stato importante per la loro integrazione e riabilitazione:

-F.L, dopo qualche mese in accoglienza, in autonomia ha trovato lavoro presso una Cooperativa sociale del Biellese. Purtroppo non ha rispettato il regolamento sottoscritto dell'appartamento, portando all'interno un animale da compagnia. Per questo motivo a febbraio 2022 ha trovato una soluzione alternativa nel mercato immobiliare lasciando così l'alloggio condiviso.

-B.S a settembre 2021 ha trovato lavoro presso una Cooperativa del Biellese, il signore è rimasto nell'appartamento 12 mesi, come da progetto individualizzato, spostandosi a maggio 2022 presso un all'alloggio della Cooperativa Maria Cecilia stipulando un regolare contratto di affitto.

-H.F a novembre 2021 ha trovato lavoro presso una Cooperativa del Biellese, tramite lo Sportello Carcere Lavoro, con un contratto di tirocinio di 12 mesi. Il signore nell'ottobre 2022 ha terminato la misura tornando ad essere un uomo libero.

-C.A. è stato supportato nella ricerca lavorativa dall'AS del Uepe, la quale ha contatto i servizi al lavoro attivando così un tirocinio a novembre 2022 sempre all'interno di una Cooperativa sociale del Biellese.

Si evidenzia come il progetto abbia dato la possibilità di riscatto, iniziando un percorso di autonomia, integrazione e riabilitazione su un nuovo territorio. Si evidenzia anche come le persone fossero già dotate di strumenti, capacità e risorse personali che sono stati quindi ampliati o fatti emergere all'interno dei progetti individuali. Questo denota un'importanza circa le riflessioni e il lavoro di rete effettuato con l'istituto e il Uepe che ha quindi permesso a persone, seppur fragili, ma pronte e consapevoli di effettuare un percorso positivo, sfruttando al meglio l'opportunità.

Emergenza Covid per sfd

Accoglienza in unità abitative a favore di persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, come da "Programma di interventi per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 negli istituti penitenziari". (D.D. 17 aprile 2020, n. 362 – Regione Piemonte);

Progetto di housing sociale destinato ad accogliere persone ristrette con un fine pena inferiore ai 18 mesi senza fissa dimora, enti gestori Cooperativa sociale Mariacecilia e Cooperativa Anteo.

Per il comune di Biella sono stati messi a disposizione:

4 posti dalla Cooperativa Mariacecilia

Il progetto è stato realizzato all'interno del territorio del Comune di Biella, dall'ATS sono stati messi a disposizione due soluzioni abitative site rispettivamente in: Via Orfanotrofio 16 e Via Novara 1.

Le criticità emerse durante la progettualità, per Cooperativa Mariacecilia sono state:

- Importante fragilità delle persone accolte, nonostante il target fosse stato centrato (persona senza dimora) la poca spendibilità di risorse personali ha ostacolato il progetto di inclusione e riabilitazione (in particolare per i primi due accolti)
- poca chiarezza sulle tempistiche del progetto, non è stata chiara la comunicazione della proroga progettuale (giugno-dicembre 2022)
- difficile raccordo, per quanto riguarda l'ultimo signore, con gli altri servizi. In particolar modo il signor B.M aveva una semilibertà e delle restrizioni rigide che hanno reso macchinoso il progetto educativo.

Le persone accolte sono state **3**: due in detenzione domiciliare e uno in semilibertà. L'accoglienza di persone senza dimora in detenzione è iniziata a luglio 2021 con l'entrata in Via Novara del signor B.A.: fine febbraio 2022 nello stesso alloggio è stato ospitato il signor P.A e ad inizio settembre il signor B.M è entrato nell'appartamento condiviso di Via Orfanotrofio. Come evidenziato precedentemente, le due persone accolte in via Novara presentavano entrambe delle fragilità molto importanti date da anni di vita in strada, vissuto di espedienti, continue carcerazioni e una carenza di risorse personali visto il povero contesto

socio-economico-educativo di provenienza. Per questo motivo l'azione educativa è stata circoscritta nel supporto alla condivisione del bene casa, alla luce del fatto che all'interno dell'abitazione passavano la maggior parte del loro tempo. Solo con il signor B.A è stato possibile realizzare l'accantonamento economico, infatti a fine progetto il signor aveva messo da parte circa 2000€. Per quanto riguarda il signor B.M invece, il progetto è stato importante per la sua integrazione e riabilitazione, inoltre il signore appena uscito ha iniziato un tirocinio presso un supermercato che lo ha stimolato nella relazione con l'esterno, consolidando il desiderio di riattivarsi e di reinserirsi all'interno della società già maturato durante la carcerazione.

Nonostante il signor B.A avesse da parte un'ingente somma e il supporto continuo degli operatori per la ricerca casa, il signore poco dopo il termine della misura (fine agosto 2022) ha fatto accesso presso il dormitorio pubblico. Così come anche il signor P.A il quale ha avuto nuovamente screzi con la compagna, facendolo quindi uscire di casa. Il signor B.M aveva invece buone possibilità di continuare il tirocinio presso il supermercato e che questo potesse trasformarsi in un contratto più sicuro, ma riallacciando i rapporti con la famiglia di origine al termine della misura non si è più fatto rintracciare. Ad oggi non sappiamo dove sia.

Accoglienze Anteo

Utenti Ivrea	Misura	Data inizio accoglienza abitativa	Data fine pena (Compresa liberazione anticipata)	Data inizio tirocinio	Data presunta fine tirocinio	Termine progetto
1	detenzione domiciliare	11/11/2021	04/05/22 ottenuta	01/03/2022	28/05/2022	04/07/2022
2	detenzione domiciliare	15/11/2021	28/05/22 ottenuta	01/03/2022	28/05/2022	28/05/2022
3	detenzione domiciliare	29/12/2021	23/08/22 ottenuta	15/03/2022	15/09/2022	Trasferito su Biella dal 1/07/2022 27/08/2022

Utenti Biella	Misura	Data inizio accoglienza abitativa	Data fine pena (Compresa liberazione anticipata)	Data inizio tirocinio	Data presunta fine tirocinio	Termine progetto
1	detenzione domiciliare	29/09/2021	04/05/2022 ottenuta	01/03/2022	28/05/2022	31/12/2022
2	detenzione domiciliare	11/10/2021	11/04/2022 ottenuta		Rinnovo e assunzione	31/12/2022
3	detenzione domiciliare	16/12/2021				11/02/2022 Rientro carcere

4	affidamento domiciliare	01/12/2021		Già attivo in data accoglienza		31/12/2022
5	detenzione domiciliare	31/05/2022		Già attivo in data accoglienza	Rinnovo e assunzione	31/12/2022
6	detenzione domiciliare	29/12/2021	23/08/22 ottenuta	15/03/2022	15/09/2022	Trasferito su Biella dal 1/07/2022 27/08/2022

Si segnala: buona rete costruita tra istituzioni e terzo settore, segnalazioni appropriate, tempi lunghi per l'accoglimento delle domande di accoglimento delle misure e difficoltà nelle comunicazioni tra tribunali/procura. Particolare attenzione va posta alla fragilità dei beneficiari poiché le ore di accompagnamento sono tre a settimana; importante sarebbe la collaborazione con lo Sportello lavoro che garantirebbe l'attivazione di tirocini che aiuterebbero le persone ad avere momenti di reinserimento sociale. Un'altra importante criticità del progetto è data dal non riconoscimento delle ore lavoro degli operatori prima che il detenuto esca. Preparare l'uscita delle persone, attivando in precedenza una serie di risorse istituzionali e non, garantirebbe una migliore progettualità.

In conclusione:

Su 14 percorsi di accoglienza, 3 non hanno avuto esito positivo: 2 reingressi in istituto e 1 evasione

1.3.2 Start in Progress....2.0

Progetto di partenariato pubblico/privato sociale di azioni ed interventi nel campo del sostegno di persone in esecuzione penale esterna.

Le persone che partecipano agli incontri ci vengono segnalate dall'UEPE che li invita, in base al reato commesso, a partecipare ad attività specifiche così come da progetto generale dove sono inseriti svariati percorsi ideati in modo tale da poter rispondere in maniera efficace alle problematiche che possono sorgere in relazione alle persone in esecuzione penale esterna. Il progetto prevede anche una parte da svolgere con i ragazzi delle scuole di secondo grado.

Nello specifico i gruppi da noi seguiti ad oggi sono 7 con un numero di partecipanti medio di 7/8 persone per un totale di circa 60 persone.

Le attività su cui si incentrano gli incontri sono legati ai reati espressivi (gruppo impulsivi), ai reati legati all'utilizzo di sostanze psicotrope (gruppo patenti) e ai reati legati all'evasione fiscale (gruppo legalità).

Gli incontri sono 4 di due ore ciascuno per un totale di 8 ore. Il primo incontro si incentra sulle rispettive presentazioni, il secondo e il terzo sono dedicati alla riflessione sul reato commesso, mentre nell'ultimo incontro portiamo il gruppo a riflettere sulla giustizia di comunità. Alcuni temi quali l'importanza della cittadinanza attiva, del bene comune, del rispetto e del ruolo della vittima in un'ottica di mediazione vengono ripresi durante tutti gli incontri.

Tra un incontro e l'altro proponiamo al gruppo di svolgere delle riflessioni su alcuni temi (scala dei

valori, legalità, pregiudizio e stereotipo, mettersi nei panni di) e di restituircele durante l'incontro successivo in modo tale che vi sia una continuità di analisi anche durante il periodo in cui non ci si vede.

La valutazione rispetto all'andamento del progetto è positiva perché, al di là delle ovvie difficoltà nel 'rompere il ghiaccio', le persone si aprono molto e si sentono confortati dall'idea di non essere soli in un percorso che ritengono comunque difficile sotto vari punti di vista (legale, economico, affettivo) e alla conclusione del percorso il loro rimando è estremamente favorevole nonostante in alcuni ci sia della reticenza iniziale.

Capofila di progetto è ANTEO SCS, Tantintenti e coop. Maria Cecilia sono enti partners.

Cooperativa Tantintenti, oltre a lavorare in rete con il resto dell'ATI, e a partecipare ad incontri di cabina di regia con UDEPE, mette a disposizione cicli di incontri con personale ad hoc (educatori professionali e pedagoga) di supporto alla genitorialità. L'invio dei potenziali beneficiari avviene per conto di UDEPE Novara. E' stata anche proposta un'attività sperimentale rivolta a minori figli di genitori con un background detentivo. Per l'annualità in corso, UDEPE chiede la messa in campo di un'azione educativa con giovani autori di reati informatici in misura alternativa, per tale attività si sta costruendo la proposta in sinergia con UDEPE e con l'ATI, e di un laboratorio sperimentale di prevenzione afferente all'area "hate speech" in alcune classi delle scuole secondarie di secondo grado.

1.3,.3 Progetto WOODLAB

Grazie al progetto "WOOD-LAB – Laboratorio Sociale", l'associazione Condividere Comunità Papa Giovanni XXIII e la Casa circondariale di Biella, hanno ritenuto possibile intraprendere un percorso riqualificante per persone in stato di detenzione con possibilità di accesso alle misure di esecuzione penale esterna. Per raggiungere questo obiettivo l'associazione ha previsto la realizzazione di un laboratorio di falegnameria per la produzione di manufatti in legno. Ciò è avvenuto grazie all'impegno di alcuni detenuti della Casa Circondariale di Biella assieme alle persone disabili accolte presso le strutture dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII della provincia di Biella.

In particolare gli obiettivi del progetto per persone detenute si possono così riassumere:

- offrire competenze formative professionalizzanti curriculari ai soggetti detenuti;
- promuovere la collaborazione tra persone detenute, soggetti con disabilità e la cittadinanza;
- promuovere la restituzione alla collettività di quanto ricevuto dai soggetti detenuti e dalle persone con disabilità.

Fondamentale per il nostro progetto è il raggiungimento di una competenza lavorativa e una reale risocializzazione, nonché la possibilità di sostentarsi autonomamente in modo onesto che aiuterà nella effettiva reintegrazione degli

stessi nel tessuto cittadino, con indubbio beneficio economico e sociale per la collettività.

Con il progetto “Biella Ripara” che ha vinto il bando della Regione Piemonte, per tutto il 2023 si potrà continuare il nostro laboratorio di falegnameria, impiegando le persone ristrette in attività sul territorio biellese, grazie alla partnership con il Comune di Biella. Il progetto consiste nel ripristino e sistemazione di arredi urbani in legno dei parchi di Biella.





2– IL Lavoro con la popolazione ristretta nella libertà

2.1 Persone segnalate e casi seguiti⁵

Al momento della stesura di queste pagine, le persone segnalate alla Garante sono esattamente: **191**.

Gli interventi complessivamente attivati nei loro confronti – colloqui, telefonate, scambi epistolari o via mail, con il diretto interessato o con interlocutori vari – sono circa un migliaio, con un dato che è sicuramente in difetto poiché è difficile tenere traccia puntuale di tutte le azioni compiute dalla Garante Comunale nella gestione delle segnalazioni individuali.

2.1.1 Modalità di contatto del garante e provenienza delle segnalazioni

Come accennato in precedenza, alle **191** richieste di intervento ha fatto seguito uno o più colloqui e qualche intervento svolto personalmente. Per il dato sopra esposto non posso garantire la correttezza perché è frutto di una ricostruzione documentale in quanto il registro colloqui della Garante non è stato più rinvenuto al mio rientro in istituto a febbraio.

Le richieste sono arrivate quasi interamente dall'area penale di esecuzione interna e dalla Casa Lavoro o per richiesta diretta o su segnalazione dell'area giuridico – pedagogica o anche su segnalazione del servizio esterno.

Poche sono state le richieste di intervento da parte di persone in esecuzione penale esterna, ricevute attraverso i familiari o gli avvocati penalisti.

Oggi potrei dire che il livello di informazioni rispetto all'attività che svolgo e la fiducia delle persone ristrette e delle realtà della rete che a differente titolo operano all'interno e all'esterno del carcere è più che buona.

Da gennaio l'ufficio della Garante beneficia dell'apporto della **Dott.ssa Desireè Djro Assoba**
In media svolgiamo i colloqui in istituto 2 volte al mese.

Dopo un primo colloquio di conoscenza e rilevazione della richiesta, valuto quanti altri colloqui sono necessari per sviluppare l'intervento, dare una restituzione al richiedente e chiudere rispetto a quella richiesta, mantenendo la disponibilità per nuove e ulteriori richieste.

Alcune segnalazioni sono arrivate dal territorio attraverso i familiari o attraverso gli avvocati penalisti.

2.1.2 Il contenuto delle richieste di aiuto

E' interessante prendere in considerazione le motivazioni per cui la persona si rivolge al Garante e il contenuto delle richieste di aiuto.

Va premesso che i dati qui riportati costituiscono una rappresentazione assolutamente parziale delle situazioni, poiché fanno riferimento al motivo per cui la persona si rivolge, direttamente o con un tramite, a me. Spesso, però, approfondendo la conoscenza della persona, emergono problematiche ben più complesse e in cui le differenti motivazioni si intrecciano, soprattutto per quanto riguarda le problematiche di tipo socio-economico (disagio economico e sociale, mancanza di un lavoro o di un'abitazione al momento della scarcerazione).

Nel 2022 assistiamo ad un capovolgimento dei contenuti delle richieste, a seguito del cambio della figura della Dirigente Aziendale, l'area sanitaria è in assoluto il comparto più efficace. La popolazione

⁵ Paragrafo aggiornato al 20 marzo 2023

ristretta rimanda una dimensione di cura buona. Invece, le motivazioni strettamente legate al trattamento e alla permanenza nel circuito detentivo costituiscono anche in questa analisi parziale una quota alta in quanto sono venute meno, per differenti ragioni, le figure educative storiche dell'istituto.

Segnalazioni pervenute⁶	191	
Salute	5	
Salute mentale	12	
Trasferimenti	-	
Questione relative ai documenti (soprattutto rinnovi permesso di soggiorno)	6	
Povert� e indigenza	43	
Accesso ai corsi scolastici o di formazione	8	
Accesso al lavoro interno	20	
Accesso a misure alternative	50	
Cambio reparto	2	
Autenticazione di firma	1	
Accesso alle misure di esecuzione penale esterna	45	
Rinnovo documenti	30	

Le criticit  pi  rilevanti sono:

- organico insufficiente dal punto di vista dei Funzionari Giuridico Pedagogici con conseguente lesione del Diritto all'accesso alle Misure di esecuzione Penale Esterna e Liberazione anticipata
- Difficolt  nel rinnovo delle carte d'identit  a seguito di un mancato accordo con ufficio anagrafe comunale

2.1.3 Gli altri interventi sulle condizioni detentive

In data 25 ottobre 2022 si effettua visita ispettiva di cui si allega verbale.

Data: 25 Ottobre 2022

Inizio: 14:30

Fine: 15:15

Presenti: Sonia Caronni: Garante dei diritti delle persone private della libert  personale del Comune di Biella

Desir e Djro Assoba: Collaboratrice dell'Ufficio della Garante

Ispettore: Caso

⁶ Accade spesso che la stessa persona manifesti contemporaneamente pi  di una delle problematiche indicate; quindi i dati tengono conto di richieste multiple.

Locali oggetto della visita ispettiva: Celle del primo piano del Padiglione Oropa, nello specifico;

Cella C4

Cella C3

Cella D7

Lato Isolamento, Padiglione Mucrone: Lato dx e Lato sx

Rilevazioni: Si rileva nella cella C4 la presenza di acqua continua che scende a gocce anche in giornate in cui non piove, da sopra il blindo, inoltre si registra un'infiltrazione nel bagno all'altezza della luce con il rischio e il pericolo della salute dei detenuti che non possono utilizzare il bagno con luce accesa.

Nella cella C3 e D7 si registra una situazione di infiltrazione e muffa visibile agli occhi sulle pareti di ingresso vicino al bagno.

Padiglione Isolamento: Lato dx si ritiene idoneo

Lato sx: i muri delle celle sono evidentemente sporchi e i bagni fatiscenti.

3 – Carcere e Salute

3.1.1 ASL BI

L'istituto penitenziario è classificato "spoke" secondo la normativa vigente regionale. In ottemperanza alla D.G.R. n.16 – 3503 che prevede che la Casa Circondariale di Biella sia classificata struttura SPOKE, l'Area Sanitaria operante all'interno e facente capo alla ASL 12 di Biella è tenuta a garantire ed ha effettivamente garantito i seguenti servizi sanitari

- Guardia medica attiva 24/24h sette giorni su sette
- Infermieri 12 ore sette giorni su sette per la somministrazione della terapia
- Psichiatra in consulenza intramuraria
- Medico SERD in consulenza intramuraria
- Servizio Odontoiatrico intramurario
- Medici Specialisti delle sei discipline in consulenza intramuraria: Cardiologia, Ortopedia, Oculistica, Urologia, Diabetologia, Dermatologia

L'Area Sanitaria è così articolata al suo interno:

- **Referente Aziendale Sanità Penitenziaria**, Dott.ssa Erika Pizzato
- **Responsabile di Presidio Casa Circondariale di Biella**, Medico Convenzionato con ASL12, dr. Pietro Scapino
- **Medici di Guardia**: undici Medici Convenzionati con l'ASL12

Il medico di guardia è sempre presente nelle 24 ore, laddove è stato possibile i medici di guardia sono stati presenti nelle ore diurne in numero di due o tre, secondo quanto prevede la Medicina Penitenziaria di un medico ogni 150 detenuti

- **Personale Infermieristico**: una Caposala ed undici infermieri
- **Psichiatra operante presso il CSM**, Dr. Alex Cavallo, consulente esclusivo della Casa Circondariale: 12 ore settimanali articolate su più giornate a seconda delle esigenze dei pazienti
- **Servizio SERD** :

la presenza intramuraria è garantita dai seguenti operatori che ruotano secondo regolare turnazione o SEI medici : ciascuno a rotazione è presente per 8 ore alla settimana, con distribuzione di due mattine (dalle 9 alle 13) nei giorni di martedì e venerdì o TRE Psicologi: 30 ore alla settimana, dal lunedì al venerdì o DUE Educatori: 30 ore alla settimana, dal lunedì al venerdì o UN Assistente Sociale: 30 ore alla settimana, dal lunedì al venerdì

- **Servizio Odontoiatrico intramurario**: dentista, Dr. Davide Cavagnetto, con contratto a tempo indeterminato con ASL12 che garantisce 13 ore alla settimana Tale servizio è stato potenziato nell'anno 2022 **dalla presenza bisettimanale di uno studio privato che offre prestazioni a titolo gratuito all'interno del carcere** per la realizzazione delle protesi, lasciando a carico dei ristretti il solo costo dei materiali di realizzazione

• I Medici Specialisti si recano all'interno dell'Istituto Penitenziario a cadenza mensile e le specialità sono quelle previste dalla D.G.R. – 3503

- **Cardiologia**: dr. Abdi
- **Diabetologia** : dr.ssa Gigliola Topazzo
- **Ortopedia**: Direttore Dr. Walter Daghino, ortopedico intramurario Dr. Felix Rossato
- **Urologia**: Direttore Dr. Stefano Zaramella, Urologo intramurario Dr. Nicolò Testino
- **Dermatologia**: Direttore e Dermatologo intramurario Dr. Roberto Manzoni
- **Oculistica**: Direttore Dr. Salvatore Giambrone, Oculista intramurario Dr. Francesco Germinetti Re

3.1.2 Buone pratiche

In data 11 giugno 2022 un ristretto si è volontariamente provocato a scopo dimostrativo un'ustione che ha interessato gran parte della superficie corporea, ed in particolare il capo e il volto, il torace anteriore e il torace posteriore, gli arti superiori con grave coinvolgimento delle mani.

Il detenuto è stato completamente preso in carico e gestito dal personale medico dell'Area Sanitaria che si è continuamente interfacciata con il Centro Ustionati del CTO di Torino applicando le linee guida internazionali e le indicazioni condivise con il centro regionale di riferimento.

Ogni giorno la persona ristretta è stata medicata, monitorata e visitata.

La guarigione del paziente con completa "restitutio ad integrum" è avvenuta nell'arco di tre settimane.

In data 17 marzo 2023 alle ore 01:30 del mattino un ristretto ha accusato un malore aspecifico, è stato visitato prontamente da un medico di guardia il quale all'esecuzione dell'elettrocardiogramma ha riscontrato un infarto cardiaco.

Il medico di guardia ha tempestivamente inviato la persona ristretta in Pronto Soccorso: all'arrivo in DEA è stata confermata la diagnosi di infarto ed il paziente è stato sottoposto immediatamente ad un angioplastica.

Il ricovero in struttura ospedaliera è durato per 4 giorni in Unità Coronarica ed è stato dimesso in buone condizioni generali di salute.

Gli atti autolesionistici ed anticonservativi messi in atto dai ristretti hanno comportato le valutazioni psichiatriche del caso, il monitoraggio del personale dell'area sanitaria ed in pochi casi selezionati l'attivazione del Protocollo di Prevenzione del Rischio Suicidario.

Nessun ristretto ha riportato lesioni o perdita di funzione permanente. **Non ci sono stati decessi.**

4 – La Comunità in carcere

4.1. Istruzione, formazione e attività produttive

Per quanto riguarda l'area **Formazione Professionale e lavoro**, l'art. 15 dell' o.p., legge 25/07/75 individua il lavoro come uno degli elementi del trattamento rieducativo stabilendo che salvo casi di impossibilità, al condannato e all'internato è assicurata un'occupazione lavorativa e adeguata formazione professionale. L'art 20 o.p. definisce le principali caratteristiche del lavoro negli Istituti Penitenziari. Tra le caratteristiche enunciate a livello legislativo si evince che l'organizzazione e i metodi devono riflettere quelli della società libera e in una recente interpretazione estensiva si mira a valorizzare le peculiarità lavorative ed economiche del territorio nel quale è situato l'istituto penitenziario.

Come già evidenziato nella precedente relazione, nell'ottica di valorizzare la tradizione produttiva ed economica del tessile propria del territorio Biellese, le nuove l'offerta formativa e lavorative sono state orientate verso il tessile..

Altamente innovativo è il Progetto dell'impresa sartoriale costruito con l'impresa Tessile "Ermegildo Zegna" che ha coinvolto l'istituto penitenziario negli ultimi tre anni e che prevede la produzione di divise per la Polizia Penitenziaria offrendo all'incirca sessanta posti di lavoro per persone ristrette all'interno dell'istituto.

Tale progetto lavorativo si affianca alla già consolidata attività lavorativa del tenimento Agricolo che prevede un'espansione della produzione ad aree fortemente innovative.

4.2 Liceo G.E.Q.Sella Artistico, Classico e Linguistico

Permane all'interno dell'istituto la presenza del Liceo Artistico che vede l'attuale presenza di

Anno scolastico 2021/2022

A gennaio 2022 erano 3 le classi attive presso la sezione carceraria del liceo artistico: - 1L composta da 11 studenti (di cui 5 promossi alla classe successiva) - 3-4L composta da 7 studenti (di cui 3 promossi alla classe successiva) - 4L composta da 4 studenti (tutti promossi alla classe successiva) La ripresa delle attività in presenza, a seguito della pausa natalizia, e inizialmente fissata nella data di lunedì 10 Gennaio 2022, è stata ritardata a causa di un focolaio di Covid-19 che ha costretto la casa circondariale alla sospensione di ogni attività esterna. Le attività didattiche si sono perciò svolte in modalità "epistolare" attraverso lo scambio di materiale fino al termine dell'emergenza. Lunedì 28 Marzo 2022 sono riprese le lezioni, poi concluse Venerdì 30 Giugno.

Anno scolastico 2022/2023

Nella data di Lunedì 10 Ottobre 2022 sono riprese le attività del liceo artistico presso la sezione carceraria; 2 sono le classi attive: - 1L composta da 13 studenti (di cui 7 attualmente frequentanti) - 5L composta da 5 studenti tutti frequentanti (la classe è stata creata accorpando la 3-4L e la 4L dell'a.s. precedente)

Il progetto del Liceo Artistico in Casa Circondariale rappresenta un'opportunità e una forma di libertà per gli studenti, è qualcosa che si sta ancora delineando nella sua forma, con partecipazione attiva di tutte le parti prese in causa, interni ed esterni. Per gli studenti è un momento di "fuga" dalla realtà non facile che li circonda, possono reindirizzare le proprie energie e pensieri su altro, alleggerendo la propria condizione e imparando cose che mai avrebbero pensato di apprendere, con discreti risultati, ciò ha fatto scoprire loro interesse e passione, oltre a creare tra noi e i ragazzi, ma anche solo tra loro, un dialogo costruttivo e di scoperta nell'altro.

4.3 CPIA Biella Vercelli

A partire dall'anno scolastico 2018/19 la aule del CPIA e del Liceo Artistico sono state trasferite nel settore "Scuola", insieme alla barberia ed alla biblioteca.

Attualmente sono stati individuati due assistenti che si stanno dimostrando molto collaborativi e attenti alle esigenze del personale scolastico e della popolazione ristretta.

Sono decisamente migliorate le collaborazioni con l'area educativa, ora si lavora nell'interesse del detenuto coinvolgendo anche le agenzie formative presenti in carcere e i volontari. Il valore dell'istruzione nel recupero del detenuto e l'importanza di fornire delle opportunità, lavorative, educative, ricreative è sancito a livello costituzionale. Il personale del CPIA collabora con tutti gli attori presenti nell'istituto per offrire alla popolazione ristretta, che si dimostra interessata, un percorso individualizzato che permetta loro di godere di quelle opportunità che non hanno saputo cogliere in precedenza e che contribuiranno sicuramente alla loro formazione professionale e alla loro crescita individuale.

Il riscontro del duro lavoro che viene fatto in carcere è emerso in particolare a novembre 2019 durante la formazione di Verbania "La scuola in carcere: nuove sinergie per una didattica efficace e sostenibile" a cui hanno partecipato, per il Cpia Biella Vercelli, la Dirigente Scolastica e il docente

referente dell'istruzione in carcere della provincia di Biella, e per La Casa Circondariale di Biella, il responsabile dell'area educativa e l'assistente alle aule. Dal confronto con le altre istituzioni regionali è emerso il vantaggio del lavoro di squadra che con fatica si porta avanti. Lavorare in carcere è talvolta faticoso, perché le esigenze dell'organizzazione penitenziaria spesso sono in conflitto con quelle dell'istruzione o della formazione professionale, ma l'interesse comune si evidenzia nella volontà di organizzare e coordinare il tutto convinti della valenza sociale del nostro lavoro. Oltre alla formazione di Verbania ci sono state altre occasioni di confronto con il territorio dove è emerso il valore che hanno acquisito negli ultimi anni l'istruzione e la formazione in carcere. Se prima l'istruzione entrava in punta di piedi ora ha sempre più una posizione di rilievo nel percorso rieducativo.

A.S. 2021/22

Alfabetizzazione 9 iscritti

Primo livello (medie) 15 Iscritti

Ampliamento 16 iscritti

AS 2022/2023

Alfabetizzazione 19 iscritti

Primo Livello (medie) 15 iscritti

Ampliamento 88 iscritti

Pongo l'attenzione su una certa differenza nei numeri tra lo scorso anno e l'attuale per quanto riguarda i corsi di ampliamento (informatica, inglese ginnastica), l'alfabetizzazione e la media che invece è rimasta costante. Tale differenza va attribuita l'onda lunga della pandemia e ai noti disagi nell'organizzazione del carcere che hanno influito meno su chi è più motivato (media).

Naturalmente alla data odierna con i trasferimenti in corso e con un calo fisiologico in questo periodo i numeri sono - soprattutto all'Ampliamento - leggermente diversi ma questa è la fotografia al 31/01.

4.4 Tenimento Agricolo

Il progetto sperimentale del tenimento agricolo, iniziato nel 2016, continua l'ampliamento delle attività sia rispetto al numero dei detenuti coinvolti, sia rispetto agli spazi coltivati, sia rispetto alla produzione e alla sperimentazione di collaborazioni esterne (Gruppo di acquisto Casa Torrione, cooperative, volontariato).

Sono state consolidate le seguenti attività:

In considerazione della tecnica agricola utilizzata si lavorerà sul percorso per la certificazione "BIO", l'attività sarà implementata mettendo a coltivo anche le aree demaniali esterne all'amministrazione; In relazione all'ampliamento delle attività si rende necessario l'aumento del monte ore del Capo d'arte

L'attività di allevamento di galline ovaiole con sistema "chicken tractor" e la conseguente vendita.

La sorveglianza dinamica, già ampiamente sperimentata è stata coadiuvata dalla realizzazione di un impianto di video-sorveglianza all'esterno che ha consentito una migliore organizzazione dell'attività soprattutto in relazione all'ampliamento degli spazi di azione.

In considerazione delle numerose richieste da parte degli Enti Locali, degli Agenti di Polizia Penitenziaria, della comunità si è incrementata la produzione di piante ornamentali da vaso e da pieno campo e la produzione di piantine alveolari.

Prosegue con successo la vendita di cassette di verdura per un gruppo ristretto di persone con ritiro fuori dalla CC.

Inoltre per il Natale è stata realizzata la vendita di conserve e invasati frutto della trasformazione dei prodotti del Tenimento.

Inoltre in occasione delle festività dei morti è stata realizzata la vendita dei crisantemi.

4.5 Sartoria Industriale

Come già più volte accennato, in questa relazione, sono terminati i lavori di installazione del capannone e a Novembre 2019 è iniziata formalmente la lavorazione, anche se a regime ridotto dal punto di vista numerico per mantenere il rispetto dei limiti in relazione al rischio antincendio.

A seguito di presentazione della SCIA e del rispetto del distanziamento la limitazione numerica consente la presenza di **48** persone ammesse alla lavorazione prevedendo nei mesi a venire l'integrazione numerica sino al raggiungimento di **60** unità con due turni di lavoro.

4.6 Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri Onlus

Parte della formazione professionale, interna all'istituto continuerà ad essere garantita dall'Agenzia Formativa Casa di carità Onlus, che ha proposto i seguenti percorsi:

Il corso di 600 ore di "Addetto al giardinaggio e Orticoltura" destinato alla sezione a custodia attenuata per tossicodipendenti, con l'integrazione di qualche soggetto proveniente dalle sezioni "reclusione" nell'intento principale di fornire la formazione necessaria per la continuità del tenimento agricolo;

Il corso professionale di 400 ore "Gestore e operatore di impresa di pulizie", è già stato concluso con un buon risultato sia sul piano dell'interesse riscontrato che su quello del raggiungimento degli obiettivi;

È stato implementato, dal punto di vista numerico, la partecipazione al percorso di formazione specifico per le attività lavorative e per la gestione dell'indotto delle lavorazioni: formazione sulla sicurezza sul lavoro, sia generale che specifica e formazione per la prevenzione antincendio.

4.7 ACLI Service

Lo sportello Acli ha prestato servizio il terzo martedì di ogni mese.

Le pratiche richieste e lavorate sono state le seguenti:

- INVALIDITA' CIVILE: 8 pratiche (problematica: difficoltà nel reperire i certificati medici)
- RICHIESTA INFORMAZIONI SU INVALIDITA' CIVILE: 6
- NASPI: 2 pratiche - ASSEGNI FAMILIARI: 4 pratiche
- RED: 2 pratiche - RICHIESTA INFORMAZIONI SU LAVORO: 6
- PENSIONE: 2 pratiche (esito positivo, sono state accolte)
- ASSEGNO SOCIALE: 3 pratiche (2 su 3 sono state accolte)
- RICHIESTA INFORMAZIONI PENSIONE/ESTRATTI CONTRIBUTIVI: 5
- CAMBIO UFFICIO PAGATORE: 4 pratiche
- NASPI-COM: 1 pratica - RICHIESTA CUD: 1 pratica
- ASSEGNO UNICO UNIVERSALE: 2 pratiche
- INFORMAZIONI VARIE: 8 - ISEE: 9 pratiche

4.8 Genitorialità ovvero il diritto del minore

La pretesa punitiva dello Stato non deve arrecare danno al valore costituito dalla tutela del minore desumibile dagli artt. 29,30 e 31 Cost., che qualificano "superiore" e "preminente" l'interesse del minore anche nelle decisioni che investono l'ambito dell'esecuzione penale.

La suddetta preminenza, che si traduce in una particolare meritevolezza di protezione, comprende l'interesse del minore in tenera età ad instaurare un rapporto quanto più possibile "normale" con il padre o con la madre ristretti, in una fase nevralgica dello sviluppo del minore.

La Casa Circondariale di Biella negli ultimi anni ha posto l'attenzione su tale diritto concretizzando tutta una serie di interventi.

La Direzione ha dato esecutività al protocollo firmato tra l'Amministrazione penitenziaria e Bambinizenzasbarre, il quale prevede che in tutti gli istituti sia attrezzato uno "spazio bambini" nelle sale d'attesa dove i minorenni si possano sentire accolti e riconosciuti e laddove la struttura lo consentisse sarebbe importante allestire uno spazio separato destinato a ludoteca. La Direzione dell'istituto ha dimostrato sensibilità nei confronti del Protocollo e ha realizzato uno spazio ludoteca finanziato dal Club Soroptimist Biella che è stato inaugurato il 22 ottobre 2018.

Progetto S-prigioni Legami: concluso.

Azione: supporto alla genitorialità

Incontri per genitori, nonni e zii di bambini e preadolescenti

Metodologia: partecipativo-attiva con conduzione/facilitazione di educatori esperti di genitorialità e di pedagogisti montessoriani

Numero destinatari raggiunti: n.8 nonni; n:1 zia; n.15 genitori

- **12 maggio Aperigenitori...ma anche nonni e zii: come aiutare figli e nipoti a crescere? Quali ingredienti? Quali fatiche possiamo condividere? Parliamone davanti ad un APERITIVO con le educatrici della cooperativa Tantintenti.** A seguito dell'incontro, le educatrici hanno ideato, progettato e realizzato un programma di promozione della salute e prevenzione primaria con le tematiche emerse durante l'aperitivo condiviso.
- **31 maggio Un pizzico di "mantieni la calma", un pizzico di "stabilisci dei limiti", un pizzico di "ascolta e consola"... quanto basta per far crescere il proprio figlio/a? Temi affrontati:** le competenze genitoriali sviluppate nel tempo come genitori, come metterle in pratica, quali fattori possono influire (temperamento del figlio, stati d'animo dei genitori, ambiente circostante).
- **8 giugno Attraverso uno schermo: cellulari, videogiochi, televisione: buone indicazioni d'uso! Temi affrontati:** buone regole d'uso degli schermi secondo le differenti fasce di età, opportunità di crescita, limiti/rischi se sovra utilizzo oppure mal utilizzo. Come gli adulti educanti possono e devono accompagnare i bambini nell'utilizzo di schermi digitali e social.
- **30 giugno Faccio...quindi sono! come aiutare i bambini a crescere più autonomi. Temi affrontati:** come sostenere in concreto l'istintiva ricerca di autonomia di bambine e bambini per fare in modo che crescano armoniosamente, liberi di sperimentare, responsabili delle proprie scelte, sicuri e prudenti, attenti e curiosi.

- **23 giugno *Il confronto che aiuta a crescere! quando i genitori la "vedono diversamente"*.**
Confronto sui diversi stili educativi genitoriali (autoritario-permissivo-autorevole): quale il proprio educativo, da dove viene, quanto è bene per mio figlio, quale lo stile educativo dell'altro genitore e che tipo di mediazione attivare.
- **8 novembre *Economia per i più piccoli: come insegnare valore e gestione dei soldi.***
Contenuti: saper distinguere tra bisogno e desiderio; l'importanza del risparmio; la gestione di piccole quantità di soldi in autonomia; il significato del 'donare'. Il tema è stato proposto dal gruppo nonni durante l'aperigenitori e costruito dalle conduttrici, ma poi non realizzato per mancanza di un numero sufficiente di iscritti.
- **13 luglio *Regole! Come proporle per farsi ascoltare.*** *Temi affrontati:* le regole sono indispensabili quanto la libertà. Il bambino necessita di limiti e confini chiari, ben definiti, coerenti e giusti. Come aiutare i genitori ad essere assertivi.
- **18 ottobre *Preadolescenza...sconosciuta terra di mezzo.*** *Temi affrontati:* l'identikit del preadolescente: primi segnali di cambiamento-emozioni-sfide-come si sentono i genitori

Nell'ambito delle azioni a supporto della genitorialità dei padri detenuti e dell'affettività nel rapporto genitore figlio, la scrivente svolge, una volta alla settimana attività di sportello genitorialità. Le azioni prevedono momenti di colloquio individuale con detenuti padri, condotti da educatrici professionali esperte al fine di migliorare la qualità della relazione sia a distanza (chiamate whatsapp e forma epistolare) sia in presenza durante le visite aperte ai famigliari. Grazie ai fondi di S-prigioni Legami, l'associazione capofila di progetto, APS Bambini al Centro, ha acquistato materiali per allestire la ludoteca interna alla casa circondariale e gli spazi dedicati ai colloqui. Attualmente il materiale è stato consegnato all'istituto, in attesa di essere allestito dalle educatrici sotto la supervisione del personale penitenziario individuato.

In raccordo con la Casa Circondariale, il Tavolo Carcere e la Garante si sta ragionando sull'organizzazione della festa dell'affettività e della Partita con papà nel mese di giugno.

La cooperativa Tantintenti ha partecipato alla coprogettazione del Bando LIBERI LEGAMI di Fondazione Con I Bambini, mettendo a disposizione della rete di partenariato, coordinata dalla Cooperativa Sociale Il Margine, azioni educative di supporto alla genitorialità rivolte a padri detenuti

presso la casa circondariale di Biella e ai loro figli minori, inoltre tale progettazione darà la possibilità di strutturare anche nell'istituto di Biella lo Spazio Giallo, così come previsto da Bambini Senza Sbarre e di offrire agli attori territoriali una formazione specifica sulla metodologia di lavoro di Bambini Senza Sbarre. Attualmente si attende l'esito della prima fase di valutazione del progetto presentato, che ha respiro regionale e che ha capitalizzato la manifestazione d'interesse da parte di un significativo numero di istituti di pena piemontesi e di realtà che a vario titolo lavoreranno sui diversi territori regionali.

5. L'attività di promozione e sensibilizzazione sui temi del carcere e della pena

5.1. Il Tavolo Carcere

Preziosa all'interno del tavolo carcere è la presenza di Caritas Diocesana di Biella che oltre a facilitare l'attivazione di alcuni processi di cooprogettazione sostiene e accompagna le associazioni di volontariato nel costruire progetti, nel risolvere problemi di differente tipo e in alcuni casi proponendo un sostegno economico.

Regione Piemonte in data 05 Aprile 2019 pubblica la DGR 21/8703 con la quale invita i Comuni sede di carcere a costituire i Tavoli carcere. Nella stesura della DGR Regione Piemonte si ispira alle esperienze esistenti in Regione, che non sono tante anzi sono proprio poche: Biella a cui segue Vercelli e Alba, anche se non è così strutturata. Quindi l'esperienza del tavolo carcere Biella finisce per ispirare i contenuti della DGR.

La sinergia tra le associazioni del Tavolo carcere si è concretizzata nella realizzazione di una serie di iniziative a favore della popolazione ristretta, nello specifico:

Aprile 2022: capofila associazione IncontroMano organizzazione del confezionamento e della distribuzione di 120 pacchi alimentari idonei per affrontare il digiuno;

Giugno 2023: La partita coi papà realizzata grazie alla collaborazione di APS Bambini al centro, UISP Biella, Cooperativa Tantintenti, I Nasi in tasca.

Iniziative di sensibilizzazione del territorio nei confronti del mondo dell'esecuzione penale e della Giustizia Riparativa:

Domenica 4 settembre 2022: **Violino del mare - Fuoriluogo**

Sabato 24 settembre 2022: **Cena di raccolta fondi per finanziare le protesi dentarie – Hope club e coordinamento antifascista**

Venerdì 18 novembre 2022: **Un ponte per assicurare i diritti agli autori di reato - Libera**

Da Settembre a Dicembre 2022: **Percorso Propedeutico alla Giustizia Riparativa – CTV Biella Vercelli**

Novembre/dicembre 2022: **Temporary store** a cura di **IncontroMano**, vendita prodotti natalizi di economia carceraria

Venerdì 20 gennaio 2023: **Morire di carcere – Hope Club e Coordinamento Antifascista**

Ass Voci di donne

Nell'ambito del periodo gennaio 2022 – gennaio 2023

l'Associazione ha organizzato le seguenti attività:

- Caffè letterario “ristretto” all'interno dell'Istituto penitenziario sul tema della genitorialità con la presenza dello scrittore Nino Ferrara nell'ambito del Progetto S-Prigioni legami;
- Caffè letterario sul territorio biellese sul tema della genitorialità con la presenza dello scrittore Nino Ferrara nell'ambito del Progetto S-Prigioni legami, in raccordo con quello ristretto;
- Caffè letterario “ristretto” all'interno dell'Istituto penitenziario sul tema “C'è bisogno di una donna” in collaborazione con alcune/i attrici/ori di Teatrando. Le Socie dell'Associazione hanno collaborato alla realizzazione e hanno partecipato nelle seguenti attività afferenti al Tavolo Carcere di Biella:
- Percorso Propedeutico alla Giustizia Riparativa;
- Incontro “Un ponte per ...assicurare i diritti anche agli autori di reati”;
- Presentazione del libro “Respinti” di Luca Rondi e Duccio Facchini;
- Presentazione del libro “Abolire il carcere” di Stefano Anastasia;
- Presentazione del Violino del mare;
- Mercatino di Natale In generale si sono riscontrate notevoli difficoltà nell'organizzare le varie iniziative perché la situazione post-Covid interna al carcere è stata molto problematica e ha influito negativamente sulla continuità dei momenti di incontro.

5.2 Il sostegno Morale e Materiale

All'interno dell'istituto, in questo ambito, vi operano tre associazioni di volontariato **Ass. Hope Club, Ass. Ricominciare e Ass. Zaccheo.**

Zaccheo

Nell'anno 2022 è proseguita la collaborazione e la partecipazione al “Tavolo Carcere”. Oltre alle varie attività in collaborazione svolte all'interno del carcere durante l'anno, siamo intervenuti a preparare l'allestimento dei buffet a seguire le messe della Santa Pasqua e del Santo Natale.

Abbiamo continuato il ritiro di prodotti alimentari dal Banco Alimentare, ridistribuiti nel carcere di Biella; partecipato alla preparazione della festa di fine RAMADAN, acquistato e distribuito le colombe pasquali ed i panettoni.

In collaborazione con MAFALDA Voci di Donne hanno partecipato alla presentazione di libri, a due “Caffè letterario” in carcere e una rappresentazione teatrale sempre all'interno. Hanno presentato alla rappresentazione teatrale della sezione Ricominciare.

Partecipato alla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare coinvolgendo due detenuti che hanno collaborato per tutto il giorno presso due supermercati con due nostri volontari.

In collaborazione con l'associazione HOPE CLUB hanno ripreso "CINEMA IN CARCERE" con la proiezione di tre film; provveduto a una donazione a questa associazione per l'acquisto di nr. 130 tute a prezzo preferenziale a loro concesso; partecipato con loro alla preparazione e distribuzione di vestiario.

Acquistato 1 paio di occhiali, 1 tutore e bouquet di fiori per un matrimonio all'interno.

-

Ricominciare ODV

Hanno effettuato colloqui con circa 50 detenuti e fornito piccoli contributi per ricariche telefoniche o acquisto di beni di prima necessità.

Nel periodo marzo-giugno hanno coadiuvato l'area sanitaria affiancando l'ottico con una volontaria per la gestione della chiamata dei detenuti per la visita e per ritiro e consegna degli occhiali.

Hanno collaborato con Caritas e Associazione Zaccheo nell'acquisto delle colombe pasquali e dei panettoni

Hanno acquistato e consegnato al magazzino detenuti 90 paia di scarpe, distribuite poi dai volontari di Hope club ai richiedenti.

La somma complessiva spesa nel 2022 dall'associazione per l'acquisto di beni per l'interno e sovvenzioni dirette è stata di circa 2.200,00 euro

Un volontario ha coadiuvato un giorno a settimana l'attività del tenimento agricolo.

Nel 2022 non è stata ricevuta nessuna richiesta di ospitalità presso il mini alloggio dell'associazione da parte di detenuti in permesso.

Papa Giovanni XXIII

Le attività svolte nell'anno 2022 presso la casa circondariale di Biella sono: - Colloqui conoscitivi e di sostegno: nelle attività rivolte alle persone ristrette nell'istituto di Biella sono stati eseguiti n.32 colloqui. Questi sono stati il mezzo per incontrare le persone e portare all'esterno le necessità che faticosamente vengono soddisfatte e per portare conforto nelle situazioni più impegnative.

- Partecipazione alle varie attività rivolte alla popolazione detenuta organizzate anche dalle altre associazioni del Tavolo Carcere, come ad esempio la preparazione delle provviste in previsione del Ramadan, delle feste Cristiane, della raccolta degli indumenti, ecc.

- Supporto all'area educativa dell'istituto con lo scopo di offrire luoghi alternativi di pena alle persone detenute che ne abbiano caratteristiche e possibilità; le strutture che prevedono la permanenza possono essere comunità terapeutiche per detenuti con problematiche di tossicodipendenza e CEC (Comunità Educative con i Carcerati) che prevedono un rigoroso percorso psicologico per il reinserimento nella società. Nel 2022 (e inizio 2023) sono state quattro le persone a cui abbiamo potuto dare un'alternativa al carcere.

Hope Club Missione Popolare Giovanile biellese

L'Hope Club è un gruppo di giovani di età compresa tra i 18 e i 25 anni, appartenenti a diverse parrocchie del biellese, nato circa tre anni fa per organizzare la Missione popolare giovanile. Un evento che si svolge solitamente nel mese di maggio, che nasce con l'obiettivo di approfondire tematiche di attualità (carcere, traffico di esseri umani, ludopatia, comunità romani, malattia, affettività) grazie all'aiuto di alcune figure adulte. Nell'ultima edizione, l'HopeClub ha affiancato ai momenti di sensibilizzazione su questi fenomeni l'inizio di percorsi che permettessero di entrare in contatto con le persone che vivono e "danno forma" agli stessi.

Hope Club all'interno dell'istituto della Casa Circondariale di Biella nasce per occuparsi del giornalino interno ed esterno al carcere. Di questa attività nel corso dell'anno sono stati fatti degli incontri insieme alle persone ristrette dell'istituto sino all'arrivo del Covid-19.

A fronte dell'emergenza sanitaria si è reso utile ed è stato richiesto all'associazione di occuparsi del magazzino interno del carcere, quindi sia della sistemazione del magazzino in senso stretto che della distribuzione alle persone ristrette dell'istituto.

Hope Club entra anche regolarmente nei giorni in cui viene celebrata la Santa Messa. Da quest'anno ha avviato una collaborazione con l'associazione "Zaccheo" occupandosi di proiettare con loro la visione di film selezionati da noi e visti insieme presso la sala polivalente dell'istituto. Si è reso necessario negli ultimi mesi occuparsi anche di acquistare/ accompagnare la persona ristretta per vari disbrighi o acquisti di occhiali di vista e altro..

Hope club effettua anche colloqui con i ragazzi ristretti, al fine di garantire loro la possibilità di poter conversare e poter fare eventualmente delle richieste non pervenute attraverso il metodo della classica domandina.

Inoltre l'associazione organizza degli eventi di sensibilizzazione sul tema della detenzione, talvolta col fine di raccogliere indumenti per il magazzino o denaro per l'acquisto dello stesso. Oltre che rendere il territorio biellese più consapevole e conscio della situazione carceraria che ha il nostro istituto.

Ad oggi gli incontri e le attività svolte sono state le seguenti;

Incontri per il giornalino: 7 (anno 2019)

Distribuzione vestiti: 350 (anno 2022/2023)

Partecipazione Santa Messa: 40

Proiezione Film con Zaccheo: 3 (in corso con altre 3 date già programmate)

Acquisto di beni: 15

Accompagnamento persona ristretta: 2

Colloqui effettuati: 45

Eventi di sensibilizzazione: 20

5.3. Sport e Benessere

Non è stato possibile riprendere alcun tipo di attività.

Le attività sportive erano una costante storica della CC di Biella, dalla Due carceri a Vivicità erano appuntamenti fissi per la città di Biella, non è stato possibile realizzare alcun tipo di iniziativa.

Biella 29 marzo 2023

Dott.ssa Sonia Caronni

Handwritten signature of Sonia Caronni in black ink.

Garante dei diritti delle persone ristrette nella libertà per il Comune di Biella